Rire et littérature, Mélanges en l'honneur de Jean Serroy, textes rassemblés par Bernard Roukhomovsky

Gabriella Bosco

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/26983>

DOI: 10.4000/studifrancesi.26983

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2007

Paginazione: 228-229

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Gabriella Bosco, «*Rire et littérature*, Mélanges en l'honneur de Jean Serroy, textes rassemblés par Bernard Roukhomovsky», *Studi Francesi* [Online], 151 (LI | I) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 23 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/26983> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.26983>

Questo documento è stato generato automaticamente il 23 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Rire et littérature, Mélanges en l'honneur de Jean Serroy, textes rassemblés par Bernard Roukhomovsky

Gabriella Bosco

NOTIZIA

Aa. Vv., *Rire et littérature, Mélanges en l'honneur de Jean Serroy, textes rassemblés par Bernard ROUKHOMOVSKY*, «Recherches & Travaux», n. 67, 2005, pp. 295.

- 1 Studi dedicati a Jean Serroy – il suo importante saggio sul *Page disgracié* terminava sulla considerazione che niente è più serio del ridere – il presente numero di «Recherches & Travaux» (rivista dell'università Stendhal di Grenoble 3 a lungo diretta dallo stesso Serroy) rende omaggio a quello che, tra i tanti filoni di ricerca perseguiti dal grande secentista, è stato il più costante: il comico in letteratura.
- 2 Diviso in tre sezioni, il volume affronta il tema dal punto di vista teorico e nelle sue più varie realizzazioni attraverso i secoli e i generi. Il primo gruppo di saggi, raccolti sotto il titolo *Du rire, du ridicule et du comique*, analizza la poetica del ridere dal Cinquecento all'Ottocento utilizzando testi di Louis Garon (Stéphane MACÉ), Cureau de la Chambre (Bernard ROUKHOMOVSKY), Sorel (Jean-Yves VIALLETON), Rousseau (Jean-François PERRIN) e Du Roure (Daniel BILOUS). La seconda sezione, «Rire et récit», analizza il comico narrativo passando dalla prima scena del *Roman comique* di Scarron (Françoise LÉTOUBLON) al *Quart Livre* di Rabelais (Christiane DELOINCE-LOUETTE), dal riso in Crébillon (Jean OUDART) alla narrativa di viaggio in epoca romantica (Alain GUYOT), dalle varie modalità di riso nell'opera di Hugo (René BOURGEOIS) alla lettura *fin de siècle*, tramite Catulle Mendès, dei *contes* di Perrault in chiave comica (Bertrand VIBERT) al *Gaspard des Montagnes* di Henri Pourrat (Jacques CHOCHÉYRAS), dal riso angoscioso in *Dirty* di Georges

Bataille (Jean-François LOUETTE) al riso contemporaneo in *Sauvez la reine* del grenoblese Jean-Pierre Chanod (Jacqueline BERNARD-BILLIEZ), per finire su un breve curioso inedito intitolato *Masque noir et loup blanc*, strizzata d'occhi a Jean Serroy (di Claudette ORIOL-BOYER).

- 3 L'ultima parte del volume, *Rire à la scène, rire à l'écran*, si occupa di comicità teatrale e cinematografica. Nel primo settore, si passa dai settecenteschi, anonimi, *Plaisirs de la tronche* (Jean SGARD) alla commedia-balletto *La Mandragore* di Karol Szymanowski, grottesco anni Venti tratto dal *Bourgeois Gentilhomme* (Didier VAN MOERE); dai paradossi del riso secondo Dario Fo (Anick BRILLANT-ANNEQUIN) al nuovo spazio comico nel teatro contemporaneo (Mireille LOSCO-LENA) sino al caso specifico di un drammaturgo teoricamente molto lontano dal comico, Michel Vinaver (Bernadette BOST-ROBERT). Quanto al cinema, due sono i contributi, che analizzano il "riso della ragione" nel *Dittatore* di Charlie Chaplin (François GENTON) e la rappresentazione del corpo – "à se tordre de rire" – nei film comici americani e francesi degli ultimi decenni (Lauretta CLOUGH e Caroline EADES).